

La sorpresa alla festa dell'asilo C'è Simone con i baby cantanti

Fino Mornasco

Un successo lo spettacolo nel salone dell'oratorio
Al via la raccolta di fondi per la scuola d'infanzia

Oltre 400 persone alla festa dell'asilo con il cantante **Simone Tomassini** che ci ha messo la voce.

Non solo la propria ma anche quella dei ragazzi del SimoneLab: tutto per un evento benefico a favore dell'asilo della parrocchia e dell'oratorio.

Simone da qualche anno non è più solo un cantante, ma anche un papà e con altri padri ha contribuito alla "Super festa per i bambini", organizzata dalla scuola dell'infanzia Raimondi Mantica, che si è tenuta domenica nel salone dell'oratorio.

Lì, oltre allo spettacolo con le canzoni dei cartoon dagli anni '80 ad oggi, bambini, genitori ed amici hanno gustato cioccolata e brioches donate dal bar La Piazzetta, mentre dal Coffee Break sono arrivate tantissime cialde di caffè per i grandi.

«Sono felicissimo - dice Simone - è stato un pomeriggio davvero speciale perché



Simone Tomassini si esibisce durante la festa dell'asilo

malgrado la pioggia battente c'era moltissima gente, sorprendentemente alcuni miei fan sono venuti da Bologna, Varese, Milano, anche se non era un mio concerto.

I ragazzi del SimoneLab hanno cantato con un po' di soggezione iniziale vista la folla che li attendeva. I genitori della scuola sono stati stupendi, così come il presidente dell'asilo, **Guido Mancina**, ognuno ha dato una mano come poteva per raccogliere fondi».

Non solo musica con canzoni anche fuori programma come quella dell'Uomo Tigre

o "Hanno ucciso l'uomo ragno", domenica la festa è stata caratterizzata anche da una bella castagnata, l'animazione per i bambini, i laboratori di psicomotricità del Saltapicchio e una lotteria con premi che andavano dai cd a palloni ai libri.

«Le quattro maestre: Maria Carla, Micol, Tatiana, Federica e Giovanna di un altro plesso, che si è trasformata in Alice del paese delle meraviglie, sono state impareggiabili - conclude Simone - sarebbe bello fare spesso attività come questa, ti riempiono il cuore». **P. Mas.**